

un po' contrario alla tendenza del frazionamento dei comuni, ma nel caso speciale, dopo alcuni anni di resistenza alla pressione locale, ho dovuto persuadermi della vera incompatibilità economica che esiste fra il comune di Gallipoli, che è centro essenzialmente cittadino, e la frazione di Sannicola che è diventata un importante centro essenzialmente agricolo.

Questa incompatibilità si ripercuote in tutta l'amministrazione, per cui si era formata l'opinione che la frazione era una specie di piccola Irlanda sfruttata dagli interessi cittadini di Gallipoli.

Esistono poi (senza dir della distanza che è di nove chilometri) tutte le condizioni volute dalla legge comunale e provinciale per la costituzione in comune autonomo di una frazione. Vi è la domanda della quasi unanimità degli elettori; v'è il parere favorevole del Consiglio provinciale, il parere favorevole della antica amministrazione comunale nonchè di quella attuale formata dal partito di opposizione, e vi è anche il parere favorevole del commissario regio che ha governato il comune in mezzo fra le due amministrazioni. La sola condizione che manca, perchè la costituzione del comune autonomo potesse farsi per decreto reale, è quella della popolazione perchè la frazione non conta 4,000 abitanti. Però si tratta di un centro importante anche dal punto di vista della popolazione, perchè, secondo l'ultimo censimento, sono 3,300 gli abitanti; di modo che l'intervento della legge deve colmare una piccolissima lacuna, ed affrettare quell'evento che in linea amministrativa non potrebbe ora verificarsi. L'urgenza di questa proposta di legge, urgenza, ben inteso, in rapporto allo svolgimento della vita locale, è indicata da questa circostanza, che nelle ultime elezioni amministrative il corpo elettorale di Sannicola si è astenuto in blocco dal partecipare alle elezioni, in modo che oggi nel Consiglio comunale di Gallipoli manca pure quel piccolo nucleo di consiglieri che venivano di regola assegnati alla frazione agricola di Sannicola, per la difesa e rappresentanza degli interessi speciali di detta frazione. Per queste ragioni mi auguro che il Governo non si voglia opporre a che la Camera prenda in considerazione questa proposta di legge.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Fatte le doverose e consuete riserve,

non mi oppongo a che venga presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole De Viti De Marco.

PRESIDENTE. Il Governo non si oppone che questa proposta di legge di iniziativa dell'onorevole De Viti De Marco sia presa in considerazione.

Coloro che consentono che sia presa in considerazione questa proposta di legge sono pregati di alzarsi.

(È presa in considerazione).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recherebbe la votazione segreta del disegno di legge: Rendiconti generali consuntivi dell'amministrazione dello Stato per gli esercizi 1903-904 e 1904-905.

Credo però meglio di rimettere a più tardi questa votazione, la quale così potrebbe anche servire di opportuno riposo alla Camera.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi ».

Non essendo presenti gli onorevoli ministri, li sostituiranno gli onorevoli sottosegretari di Stato. (*Commenti*).

Una voce al centro. Non è presente nemmeno il relatore.

PRESIDENTE. Poichè è presente l'onorevole Marcello, che fa parte della Commissione, lo prego di farne le veci.

MARCELLO. Volentieri.

PRESIDENTE. La ringrazio.

Si dia lettura del disegno di legge.

PAVIA, segretario, legge. (Vedi Stampato n. 409-A).

PRESIDENTE. L'onorevole Cavagnari ha presentato la seguente proposta sospensiva: « La Camera, non ravvisando alcuna ragione che giustifichi l'affidamento dei servizi marittimi all'amministrazione ferroviaria, delibera la sospensiva del disegno di legge ».

L'onorevole Cavagnari ha facoltà di svolgere la sua proposta.

CAVAGNARI. Onorevoli colleghi, l'assenza degli onorevoli ministri dal banco del